

Alba

Cuneo

Fossano

Savigliano

Le reti

a cura di Paola Merlino

la rete

L'immagine che ne ho è quella di
un insieme di punti
Alcuni dei quali sono collegati da linee.
I punti rappresentano individui,
o talvolta i gruppi e
le linee indicano
quali persone interagiscono fra loro

(Barnes 1954)

metafora & rete

....DA PESCA

....RECINTO

....DI SICUREZZA

....DEL LETTO

....INTERNET

....FERROVIARIA

....ELETTRICA

La mia metafora?

la rete

....NEURONALE

- Struttura reticolare di cellule nervose che sviluppano capacità di apprendimento
- Rete che è in grado di imparare e svolgere funzioni per le quali non sono state appositamente programmate
- A seconda della posizione occupata all'interno del sistema si determina la modalità di lavoro (possibilità della rete)

la rete

....NEURONALE

- La struttura corrisponde alla modalità di collegamento
- La rete si diffonde attraverso impulsi
- Molto è determinato dal peso = potenza dei collegamenti delle singole unità
- L'adattamento del peso si realizza nel training di apprendimento della rete (>rinforzo connessioni + si sviluppa il percorso di apprendimento)

la rete

....NEURONALE

Rete che ha :

Capacità di apprendimento

Sviluppare conoscenza

Capace di:

- elaborare informazioni
- memorizzare dati
- prendere decisioni

l'organizzazione rete

è un modello stabile di
transazioni cooperative
tra
attori individuali o collettivi
che costituisce
un nuovo attore collettivo.

(Pichierrri 1999)

l'organizzazione rete

insieme di relazioni relativamente stabili,
di natura non-gerarchica e interdipendente,
fra una serie di attori collettivi,
ovvero di organizzazioni di carattere pubblico
e privato che hanno in comune interessi e/o
norme rispetto ad una politica e
che si impegnano in processi di scambio
per perseguire tali interessi comuni,
riconoscendo che la cooperazione costituisce
il modo migliore per realizzare i loro obiettivi

Boerzel [1998]

la rete

.... “Rete”, comunque, resta ancora più una metafora che un concetto, il che non è necessariamente un male.

Almeno a partire da Aristotele sappiamo che la metafora ha anche un valore conoscitivo; e che non ultimo dei suoi vantaggi è quello di attirare l'attenzione su aspetti trascurati dai paradigmi dominanti

[Eco 1977].

la rete

Attenzione alla distinzione tra:

- organizzazione rete interdipendenza coalizionale
- rete di organizzazioni interdipendenza federativa

Tipologie di rete

- reti omogenee attori della stessa natura
- reti eterogenee attori di natura diversa
- rete naturale fini e risorse comuni, identità riconoscibili, consenso e cooperazione
- rete governata Natura intenzionale/progettuale ma non gerarchica

LA RETE

caratteristiche

a cura di Paola Merlino

Transazione

caratteristiche

indica un tipo di
relazione o legame
caratterizzato da
scambio tendenzialmente
simmetrico di risorse *(Pichierri)*

caratteristiche

Transazione cooperativa

Quando i/le contraenti
ricavano vantaggio
in relazione
al carattere ripetuto della transazione
ed in presenza di scopi comuni.

La rete ha scopi o
risultati comuni

Scopo è uno stato
desiderato

Risultato è un mezzo per
raggiungere uno scopo

caratteristiche

Transazione cooperativa

Sono coinvolte due o più parti separate

Le parti hanno interessi in comune ed altri in contrasto

Condividono l'interesse a raggiungere un accordo e hanno anche altri interessi in comune

Condivisione e scambio volontario di risorse, risoluzioni ...

Processo sequenziale verso "accordo ragionevole"

caratteristiche

autonomia e volontarietà

la rete ha carattere volontario e può essere abbandonata dai suoi componenti quando questi pensino di non ricavarne più vantaggio

Risorse scambiabili

Scambio simmetrico

Scopi distinti o uguali

nodi della rete - attori, capaci di azioni intenzionali.

LA RETE

concetti chiave

a cura di Paola Merlino

attori - nodi

Concetti chiave

- attori individuali
- attori collettivi “semplici” o “omogenei”
- attori collettivi “composti” o “eterogenei”

Centralità – Perifericità - Potere

attori - nodi

Concetti chiave

- le relazioni tra gli attori organizzativi (persone, gruppi, organizzazioni, popolazioni o comunità, indifferentemente) sono un potente mezzo di spiegazione dei comportamenti e delle decisioni, più di quanto non lo siano le caratteristiche individuali (*attributes*) degli stessi attori organizzativi."

[Soda 1999]

attori - nodi

Concetti chiave

- Loro dislocazione deve garantire “presidio dei processi”
- Devono essere dotati di caratteristiche distintive
- Devono essere “vitali”, avere comportamento autonomo ed al tempo stesso interattivo

Legami

Concetti chiave

Il coordinamento tra gli attori che costituiscono la rete non è assicurato dal mercato, né dalla scelta collettiva democratica, né dalla gerarchia, ma da:

- “giochi non cooperativi” (previsione dei rispettivi comportamenti e aggiustamento unilaterale)
- “giochi cooperativi” (accordi negoziati)

Legami deboli

[Scharpf 1993,]

Legami

Concetti chiave

E' essenziale per il governo delle reti non tanto la frequenza delle relazioni quanto piuttosto:
“mantenere relazioni latenti, tra le quali selezionare in caso di necessità quelle da attivare per la realizzazione di un progetto”

Windeler, Lutz, Wirth 2000,

Legami

Concetti chiave

- Legami deboli possono coesistere o alternarsi con legami forti
- la forza di un legame è la combinazione di: quantità di tempo, intensità emotiva, grado di intimità e servizi reciproci che caratterizzano il legame stesso (*Granovetter*)

Legami stabili

Legami falsamente deboli

Valori e regole

- I valori sono elementi di coesione che rinforzano il senso di appartenenza, sostengono gli obiettivi e la cooperazione
- Le regole sono meccanismi per assicurare stabilità e continuità e omogeneità di comportamento tra gli attori

Leadership

Concetti chiave

Elemento fondamentale per assicurare vitalità e mantenimento alla rete, nelle sue diverse declinazioni ed accezioni

- Leadership istituzionale
- Leadership operativa
 - Non gerarchica (animatore/trice)
 - Multipla (gruppo ristretto)
 - Di processo/servizio (leader in funzione di specif.servizio)

Governo della rete

La funzione principale è quella di:

“prendersi cura” della rete

- Garantire la manutenzione continua di rete e relazioni
- Facilitare il flusso informativo (knowledge management)
- Sostenere lo sviluppo degli attori
- Regolare il comportamento degli attori in funzione agli obiettivi condivisi (presidi di responsabilità)
- Monitoraggio e valutazione

Cooperazione

“implica il lavorare insieme sviluppando **piani e azioni** che consentono ai componenti l’organizzazione di decidere insieme - in tutto o in parte - **il che cosa, il perché, il quando, il dove, il come lavorare**”.

Un tipo di cooperazione che “si manifesta sempre attraverso una multipla *leadership*” e che “genera e presuppone un apprendimento continuo.” *Butera [1999, 107]*

Cooperazione

gli attori sono portati a cooperare perchè:

- Ricavano vantaggio
- Condividono gli scopi
- Condividono progetti e risorse (a cui senza rete non avrebbero modo di accedere)

Cooperazione – beni di club

La cooperazione tra competitori è tanto più probabile quanto più la rete è in grado di fornire beni di club.

Club- gruppo volontario i cui componenti hanno in comune un bene dal cui godimento gli estranei possono essere esclusi

Una rete intesa come club è in grado di fornire risorse che altrimenti sarebbe troppo costoso produrre per i singoli membri.

Cooperazione

- La scarsità di certe risorse è spesso una motivazione fondamentale della costituzione di reti [Schermmerhorn 1975,].
- Per questo l'ingresso in una rete è spesso particolarmente utile per attori (relativamente) deboli.

Cooperazione con altre reti

Una rete è tanto più efficace quanto più è in grado di utilizzare ai propri fini altre reti che la intersecano, trasformando i suoi nodi in integratori di attività connesse e spazialmente localizzate, creando “economie esterne all’impresa ma interne all’area”.

Cooperazione con altre reti

la cooperazione favorisce il rafforzamento reciproco che può avvenire attraverso:

- l'unione personale
- la possibilità di accesso a risorse reperibili soltanto o più convenientemente attraverso il ricorso a reti che intersecano quella principale.

LA RETE

Come nasce e si evolve

a cura di Paola Merlino

Come nasce

- *per disaggregazione (disintegrazione) di un'organizzazione precedentemente unitaria, quando i nuovi attori risultanti mantengono relazioni stabili, in presenza di uno scopo o esito comune*
- *per aggregazione (integrazione) di attori che rimangono autonomi, ma che, avendo uno scopo (esito) in comune, trasformano relazioni occasionali in relazioni stabili.*

Passi per
avviare

Come nasce e vive

Lavoro di gruppo

Esplicitare le fasi di avvio rete

Procedere con “Governance” di rete
(Obiettivi, modalità operative, verifica)

Come si evolve

- **permanere, in presenza di soddisfacente raggiungimento degli scopi, o di avanzata istituzionalizzazione**
- **sciogliersi, perché gli scopi non vengono più raggiunti in maniera soddisfacente**
- **(ri)aggregarsi in attore unitario**